

TEATRO
PER LE SCUOLE
2014/15



TEATRO
ALLE VIGNE
LODI

Cosa vuol dire fare teatro per ragazzi? Significa elaborare una proposta formativa di grande valore. Il teatro infatti è un linguaggio interdisciplinare in grado di contenere dentro di sé la scrittura, il gesto, il movimento, il suono, l'immagine e il segno, elementi che concorrono a dare un senso e un significato alla vita di un individuo e di una comunità.

Il programma di quest'anno che, come di consueto si rivolge a bambini e ragazzi dai 3 ai 18 anni, mette in scena spettacoli di interessante varietà tematica. Si va dal teatro per l'infanzia che parla della vita concreta dei bambini, delle loro paure e delle loro fantasie, al teatro per preadolescenti e adolescenti che tocca tematiche di attualità scottante: il bullismo, le differenze culturali, le dipendenze, l'insuccesso scolastico. Non mancherà un momento di teatro civile con uno spettacolo dedicato alla nascita della nostra Costituzione.

Da segnalare per il pubblico dei più grandi il ritorno di un classico di Carlo Rivolta, il *Simposio di Platone* nonché il ritorno di un'attrice-regista, già molto apprezzata in passato dalle scuole: Lucilla Giagnoni con *Ecce homo*.

Non mancano poi le produzioni che nascono dalla città come quelle del Laboratorio degli Archetipi e dei laboratori di teatro del Liceo Gandini-Verri.

*Il Sindaco
Simone Uggetti*

*L'Assessore alla Cultura
Simonetta Pozzoli*

Età	Data	Titolo	Costo	Pag.
14-18	Giovedì 30 ottobre 2014	Have you seen this man?	€ 6	4
11-16	Martedì 4 novembre 2014	Questo matrimonio non s'ha da fare Le nozze di Figaro	€ 6	5
3-7	Lunedì 17, martedì 18 novembre 2014	Bu! Una divertente storia di paura	€ 7	6
14-18	Giovedì 4, venerdì 5 dicembre 2014	Dalle belle città Rapsodia teatrale	€ 8	7
14-18	Giovedì 18, venerdì 19 dicembre 2014	Ecce homo	€ 8	8
14-18	Giovedì 8 gennaio 2015	Del fantastico don Chisciotte nel rovescio del vero	€ 6	9
14-18	Mercoledì 21 gennaio 2015	Simposio di Platone	€ 8	10
8-12	Giovedì 22, venerdì 23 gennaio 2015	Ma che bella differenza La diversità spiegata ai bambini	€ 7	11
3-7	Lunedì 9, martedì 10 febbraio 2015	Attento Pierino... arriva il lupo	€ 7	12
13-18	Mercoledì 18, giovedì 19 febbraio 2015	Amore e Psiche	€ 8	13
11-16	Martedì 24, mercoledì 25 febbraio 2015	Romeo and Juliet - Maybe! Romeo e Giulietta - Forse!	€ 7	14
3-10	Giovedì 19, venerdì 20 marzo 2015	La cicala e la formica	€ 7	15
13-18	Lunedì 23, martedì 24 marzo 2015	Giovani spiriti Spettacolo sulla prevenzione all'uso di alcool tra i giovani	€ 8	16
10-12	Mercoledì 25, giovedì 26 marzo 2015	Branco di scuola Una semplice storia di bullismo	€ 7	17
9-12	Lunedì 13, martedì 14 aprile 2015	Fuori classe	€ 7	18
6-10	Martedì 21, mercoledì 22 aprile 2015	Aquarium	€ 7	19
3-10	Giovedì 11, venerdì 12 dicembre 2014 Martedì 28, mercoledì 29 aprile 2015	Un teatro sottosopra. Prove di navigazione Visite spettacolo	€ 6	20

Lodi, Teatro alle Vigne
Giovedì 30 ottobre 2014

Have you seen this man?

Con
Gruppo teatrale TroppaTrama
Liceo Gandini/Verri

Regia
Stefano Benedetti

Tecnica
Laboratorio teatrale

Cosa significa oggi Shakespeare?

Per l'uomo della strada è qualcosa di cui tutti hanno sentito parlare, ma che nessuno conosce, o si sogna lontanamente di approfondire. È un autore da citare a memoria, anche quando non ne abbiamo mai letto un'opera per intero. È uno spettacolo che fa sbadigliare prima ancora di aver messo piede in un teatro. Anzi, Shakespeare è il teatro, la recitazione declamatoria e ampollosa in scene di cartapesta, sguardo contrito e teschio alla mano.

Eppure, confinato nei libri di letteratura inglese, o nel buio della sala teatrale, nascosto da chiunque non lo cerchi con insistenza o esibito come un marchio pubblicitario, il più famoso drammaturgo di tutti i tempi osserva e descrive ancora oggi un'umanità che, dai tempi del teatro elisabettiano, non è mai cambiata.

Tra *british humor* e tragedia, brani celebri e improvvisazione, "Have you seen this an?" più che uno spettacolo è un laboratorio aperto, realizzato con gli studenti del liceo Gandini-Verri di Lodi, con un solo obiettivo: restituire il Bardo al suo pubblico, allo stesso tempo sfatandone e onorandone il mito.

Lodi, Teatro alle Vigne
Martedì 4 novembre 2014

Questo matrimonio non s'ha da fare (Le nozze di Figaro)

con
gli studenti
del Liceo Gandini e Verri

Regia
Luciano Pagetti
in collaborazione con
Maria Emilia Moro
Coordinamento didattico
prof.ssa Annalisa Degradi
(A richiesta laboratorio musicale
con Alessia Camera)

Tecnica
Laboratorio teatrale

Figaro e Susanna stanno per sposarsi, ma hanno fatto i conti senza... il conte, che ha messo gli occhi sulla bella Susanna. Poi ci sono una tardonza che vorrebbe conquistare Figaro, una contessa gelosa, un paggio che si innamora di tutte le donne che vede, un giudice balbuziente, un giardiniere ubriaccone: questi sono i caratteri che animano il complicato intreccio della commedia di Beaumarchais, che gli studenti del Gandini-Verri hanno ripreso, ridotto e adattato portando in primo piano l'intervento dei servi, che osservano e guidano la vicenda diventando la vera forza motrice della storia (e anche della Storia: di lì a pochi anni sarebbe scoppiata la Rivoluzione Francese).

Così è stato raccolto e rielaborato in modo originale uno degli spunti di questa commedia che all'epoca fece scalpore, perché contiene una critica pungente al rapporto tra servi e padroni, tra popolo e aristocrazia. Protagonista, infine, è anche la musica di Mozart: un'occasione per rendere familiare in modo piacevole il patrimonio della musica "forte", che a scuola andrebbe valorizzata adeguatamente. Qui vuole essere lo stimolo per un recupero dal forziere della memoria culturale europea.

Lo spettacolo ha vinto l'edizione 2014 del "Franco Agostino Teatro Festival", guadagnandosi la possibilità di andare in scena sul palcoscenico del Piccolo Teatro di Milano.

durata 60 minuti

età 14-18



Durata 60 minuti

Età 11-16



17-18 novembre

Lodi, Teatro alle Vigne
Lunedì 17, martedì 18 novembre 2014

Bu!

Una divertente storia di paura

Produzione
Latoparlato-Como

Con
Claudio Milani

Tecnica
Teatro d'attore

Ci sono storie di paura paurose. E altre divertenti.

Bu! è una divertente storia di paura, raccontata da un attore... e da una porta. La porta è un confine: da una parte c'è il Bosco Verde, dall'altra il Bosco Nero. Nel Bosco Nero vivono il Ladro, il Lupo, la Strega e il padrone di tutti: il terribile Uomo Nero. Nel Bosco Verde c'è una mamma rotonda come le torte, un papà forte, sette fratelli grandi come armadi... e anche un bambino, il piccolo Bartolomeo. Sarà proprio lui, accompagnato dall'inseparabile copertina, a dover affrontare le creature del Bosco Nero... Fino a sconfiggerle una per volta.

Con un andamento narrativo di andate e ritorni, divertente e rassicurante come una filastrocca, vengono messe in scena le paure tipiche dei bambini. Vengono nominate, per far comprendere ai piccoli spettatori che esse sono patrimonio di tutti e che, con un po' di coraggio, si possono sconfiggere e dimenticare. *Bu!* insegna che le paure si superano e che ridere, a volte, è l'arma migliore.

Lodi, Teatro alle Vigne
Giovedì 4, venerdì 5 dicembre 2014

Dalle belle città

Rapsodia teatrale

Produzione
Centro Studi
Teatro Urbano

Con
Matteo Carabelli, Matteo Forti,
Francesco Suardi

Regia e drammaturgia
Francesco Acerbis e
Francesco Suardi

Il teatro come riproposizione del ruolo dell'uomo nei confronti dell'altro uomo. Teatro d'attore, diretto, immediato, senza filtri. Teatro di parole profonde, lirica e canti, immagini e sensazioni: col fine di ritrovare una poetica nella partecipazione civile, di ridare un'anima al nostro essere parte dello Stato.

Etica e Diritto. Giustizia e Legge. Legalità e Moralità. Libertà e Stato. Resistenza lontana. Platone, Pericle, Temistocle, Cicerone, Locke, Hume, Hobbes, Rousseau, Montesquieu, ... pensieri, citazioni.

Lontano dalla retorica, silenzioso come un pensiero dubbioso che cede e si riconferma ad ogni passo, lo spettacolo riflette sull'atto fondativo dello Stato, compiuto in prima persona da uomini che agiscono in nome di altri uomini, per tentare di rendere migliore la convivenza di tutti. La Costituzione come impegno civile ed umano, atto coraggioso e poetico che non può esimersi dalla responsabilità quotidiana nei confronti delle nostre scelte. Lo Stato come delusione: punto di arrivo mancato. Ad ognuno di noi è dedicato questo spettacolo/riflessione sul senso concreto e quotidiano dell'impegno civile e sulla fiducia profonda e incrollabile nella Persona come base etica inviolabile di qualsiasi legge, consesso, autorità o Stato.

4-5 dicembre

Durata 70 minuti

Età 14-18



e città

Durata 60 minuti

Età 3-7 anni



6

7

Lodi, Teatro alle Vigne
Giovedì 18, venerdì 19 dicembre 2014

Ecce homo

Produzione
Fondazione Teatro Piemonte
Europa, Centro Teatrale Bresciano

Di e con
Lucilla Giagnoni

Collaborazione al testo
Maria Rosa Pantè
musiche originali Paolo Pizzimenti

Tecnica
Teatro d'attore

Un monologo di Lucilla Giagnoni che indaga, partendo dalle origini, il significato di essere uomo nel mondo contemporaneo.

“Ecco l’Uomo!”. È la frase che viene attribuita a Pilato quando mostra alla folla assatanata un Uomo (per alcuni il Messia, per altri un impostore) flagellato, torturato, ridotto al livello più infimo dell’essere umano: uno straccio di sangue e carne con in testa una corona di spine, mascherato per burla da Re del Mondo.

Da più di quindici anni, in particolare con i miei spettacoli “Vergine madre”, “Big bang” e “Apocalisse”, sono concentrata ad interpretare i testi sacri in stretto dialogo con la poesia e la scienza, senza mai rinunciare alla specificità o alla forza delle rappresentazioni che ciascun linguaggio porta con sé, godendo della grande sapienza dell’Umano. Alla fine di questo percorso però mi è rimasta una domanda: se dicesimo oggi “Ecco l’Uomo”, che cosa vedremmo? l’Homo economicus? E poi tante altre: chi è l’Homo sapiens? Che significa, veramente, “Essere Uomini”?

Negli ultimi secoli l’Uomo ha costruito di sé l’immagine di un Re da cui dipende il destino del mondo e delle sue creature. Ma, forse, la nostra è una favola: la favola di un Re caduto dal trono.

“C’era una volta un Re”: così inizia ogni favola che si rispetti.

“C’era una volta un Re, diranno subito i miei piccoli lettori. No, ragazzi, avete sbagliato. C’era una volta un pezzo di legno”. C’è molta sapienza a incominciare un racconto con un umile pezzo di legno. Che sia la fiaba di un pezzo di legno che vuole diventare a tutti i costi un Uomo, a spiegare finalmente il senso di questo nome?

Lodi, Teatro alle Vigne
Giovedì 8 gennaio 2015

Del fantastico Don Chisciotte Nel rovescio del vero

A cura del
Laboratorio degli Archetipi
Lodi

Con Andrea Butera,
Sabrina Inzaghi,
Valeria Fornoni, Marco Pepe
Musica Alberto Braida
e la partecipazione del
Gruppo Fili Sospesi,
SFA/CSE Il Girasole,
Fatebenefratelli
San Colombano al Lambro

Tecnica
Teatro, Musica,
Diverse Abilità

Attori-musicisti con strumenti-giocattolo, un baule, un grande libro, un mastello, due secchi, nove bambù, due lanterne, quattro spade come un tempo le facevano di legno i bambini, un aereo mulino, la testa di un ronzino e tanti altri oggetti in scena danno vita alle più note imprese del fortunato e labirintico romanzo di Miguel Cervantes, *Don Chisciotte della Mancia*: le letture notturne con i paladini fantasma, la ricerca di Dulcinea, la scelta del ronzino, la partenza per la vita errante, l’arrivo all’osteria considerata un castello, l’investitura a cavaliere, il cammino nella foresta, la lotta con i mercanti, l’avventura dei mulini a vento...

Costruito sul filo del paradosso lo spettacolo porta allo scoperto la verità che si nasconde nel fantastico. Come già John Cage aveva felicemente intuito, dalla finzione può nascere musica vera. Così nel gioco dello sdoppiamento e della moltiplicazione delle identità del cinquantenne cavaliere della Mancia si intrecciano percorsi immaginari, duri ritorni alla realtà e vittoriosi superamenti dei limiti. Due don Chisciotte si alternano sulla scena. L’uno dà forma alla finzione narrativa, l’altro dà voce all’anima indomita di chi, costretto entro limiti in apparenza invalicabili, sconfigge il rischio dell’isolamento e dell’emarginazione.

Durata 80 minuti

Età 14-18



Durata 60 minuti

Età 14-18



Lodi, Teatro alle Vigne
Mercoledì 21 gennaio 2015

Simposio di Platone

Produzione
Compagnia Carlo Rivolta

Con
Davide Grioni

Regia
Nuvola de Capua
Orchestra diretta da
Alessandro Lupo Pasini

Tecnica
Teatro d'attore

Nel Simposio di Platone il tema è l'Eros, l'Amore, nella molteplicità dei significati di questa parola. A ognuno dei sette invitati si chiede di fare una lode di Eros, rispondendo alle domande: Eros chi è? Eros cos'è?

Entrano in scena i personaggi, le maschere della poesia, della politica, della scienza, della commedia, della tragedia, a dire la loro parte in passerella, cercando una risposta. A turno come in un girotondo: "uno scatenato bellissimo gioco delle maschere che passano".

Entra in scena Socrate con la maschera di una donna esperta in cose d'amore. Al suo apparire tutto si svela, ma ancora qualcosa manca: l'ordine apollineo, l'equilibrio, la misura. L'umano allora ha bisogno del divino; la poesia ha bisogno della vita e a dirci tutto questo è proprio il filosofo poeta, tragico e comico insieme, come la vita.

La narrazione, il ricordare, l'ebbrezza del bere, le parti musicate e cantate, tutto contribuisce ad accentuare un senso di leggero smarrimento, in cui anche le cose più profonde vengono dette con leggerezza. Poche battute del narratore concludono il Simposio in un'aria stupefatta e sospesa.



Lodi, Teatro alle Vigne
Giovedì 22, venerdì 23 gennaio 2015

Ma che bella differenza La diversità spiegata ai bambini

Produzione
Teatro Archivolto-Genova

Con
Giorgio Scaramuzzino

Drammaturgia e regia
Giorgio Scaramuzzino

Tecnica
Conferenza/spettacolo

Abbiamo i nasi diversi, perché? Abitiamo in case diverse, perché? Preghiamo un dio diverso, perché?

Proseguendo il lavoro iniziato con il fortunato spettacolo "Il razzismo spiegato a Lucia", il regista e interprete Giorgio Scaramuzzino cerca di rispondere a una problematica sempre più attuale: accettare chi è diverso da noi per lingua, religione, abitudini culturali e sociali.

Partendo dall'attenta analisi di Marco Aime, fine e curioso antropologo, nasce così questo monologo che attraverso storie di paesi vicini e lontani vuole far comprendere ed accettare l'importanza delle differenze di qualunque tipo.

Un percorso di conoscenza e di informazione sulla diversità dedicato ai più piccoli.

Durata 60 minuti

Età 8-12



9-10

febbraio

Lodi, Teatro alle Vigne
Lunedì 9, martedì 10 febbraio 2015

Attento Pierino... arriva il lupo

Produzione
Il baule volante
Ferrara

Con
Liliana Letterese,
Andrea Lugli, Nicola Zampieri

Regia
Andrea Lugli

Tecnica
teatro d'attore
e pupazzi animati a vista

La celebre fiaba tradizionale di "Pierino e il lupo", musicata da Sergej Prokofiev narra la storia di un ragazzo che, con l'aiuto dei suoi inseparabili amici animali, riesce a catturare un ferocissimo lupo. Ogni personaggio della storia è contraddistinto da uno specifico strumento musicale, che ne facilita l'identificazione e che ha reso giustamente notissima questa fiaba musicale che Prokofiev aveva composto con lo scopo di educare alla musica i ragazzi delle scuole elementari russe. L'allestimento vede in scena un direttore d'orchestra-narratore, che presenterà e condurrà i bambini attraverso la storia, messa in scena da una serie di pupazzi animati a vista.

12

Lodi, Teatro alle Vigne
Mercoledì 18, giovedì 19 febbraio 2015

Amore e Psiche

Produzione
Burambò
Foggia

Di e con
Daria Paoletta

Tecnica
Teatro d'attore

L'ultimo allestimento teatrale della Compagnia Burambò è tratto da "Amore e Psiche" di Apuleio. Una storia che racconta un amore travagliato e ostacolato dalla diversità dei due amati: Amore è un Dio mentre Psiche è una mortale, ma bella come una Dea. Una saga di personaggi che dividono l'Olimpo dalla Terra, le divinità dai mortali, per scoprire che non c'è poi tanta differenza, gli uni assomigliano agli altri. L'attrice Daria Paoletta riscrive il mito di Amore e Psiche adattando la narrazione al mestiere dell'attore e costruendo, con la sua narrazione, un vero e proprio spettacolo dove tutti i personaggi, dai protagonisti ai comprimari, soprattutto gli dei, acquistano uno spessore umano che viene trasmesso pienamente al pubblico. Una scena nuda che prende vita attraverso la forza del linguaggio vocale e corporeo, tale da creare ambientazioni e condividere suggestioni. Il tentativo è di condurre il pubblico in un mondo immaginifico e, attraverso l'arte teatrale, ritrovare se stessi.

13

18-19

febbraio

Durata 70 minuti

Età 13-18



Lodi, Teatro alle Vigne
Martedì 24, mercoledì 25 febbraio 2015

Romeo and Juliet-Maybe! Romeo e Giulietta - Forse!

Produzione Con
The Play Group Simon Edmonds,
Thomas Kadman e Ham Zanoun

Regia Tecnica
Enzo Musico Teatro comico d'attore
con coinvolgimento del pubblico

Immaginate la scena: un tranquillo villaggio bada alle proprie faccende quando all'improvviso una fanfara annuncia l'arrivo di una compagnia teatrale itinerante. Ma c'è una doppia sorpresa: mentre gli attori si preparano, si rendono conto che il pubblico si aspetta che vada in scena *Romeo e Giulietta*, ma c'è un problema.. gli attori non sono preparati per questo. Aspettatevi molte altre sorprese, dal momento che gli attori sono costretti a trovare soluzioni e superare ostacoli per rivisitare la più famosa e tragica storia d'amore del mondo con un ritmo rapido e divertente. E' linguisticamente accessibile a spettatori di ogni fascia di età. Facendo uso dello *humour* inglese e dell'incantevole ritmo teatrale vi garantiamo col nostro show di coinvolgere i vostri studenti e naturalmente di aiutarli ad apprezzare la lingua inglese in un contesto teatrale divertente.

Al momento della prenotazione le insegnanti riceveranno il materiale didattico (che comprende un riassunto, il vocabolario chiave, degli esercizi e attività pratiche) con cui preparare gli studenti alla rappresentazione a cui assisteranno. Sul nostro sito web www.theplaygroup.eu saranno disponibili altri giochi didattici e attività relative allo show.

Seminario

The Play Group illustrerà diversi aspetti della M-Learning, utilizzando cellulari, tablet, ecc... Partecipate a questo seminario di due ore per vedere alcuni esercizi strutturati che coinvolgeranno gli studenti in attività divertenti e creative che, soprattutto, li aiuteranno a imparare un inglese autentico!

Lodi, Teatro alle Vigne
Giovedì 19, venerdì 20 marzo 2015

La cicala e la formica

Produzione Con Maurizio Casali,
Mariolina Coppola e
Alessandra Tomassini
Accademia Perduta/Romagna
Teatri -Bagnacavallo

Regia Tecnica
Claudio Casadio teatro d'attore
con musica e canzoni

Questi due piccoli animali, simbolo dell'ozio e del lavoro sono tra i più famosi al mondo grazie anche alla popolare favola di La Fontaine. Ma, mentre nel racconto del narratore francese queste due figure sono rigidamente contrapposte per celebrare la virtù di una previdente e laboriosa saggezza condannando il suo opposto, nel mondo del teatro avviene qualcosa di più. Tra le due amiche-avversarie si snoda il filo di una avventurosa storia, comica e saggia, antica e moderna, piena di incontri e scontri, di sorprese e paure sul filo dei versi e delle rime con cui è scritto il testo. Cicala e formica diventano veri e propri personaggi prendendo corpo e acquistando una personalità quasi umana. La cicala non è soltanto una oziosa perditempo, ma ha un autentico talento artistico ed è in grado di farci volare sulle ali della fantasia con la sua straordinaria voce: una giovane cantante che tiene concerti sui prati e sulle spiagge della Riviera! Mentre la formica che ha una mentalità più realistica, si occupa del posto di lavoro, della casa e delle piccole gioie e dolori del quotidiano. Da questa diversità di visioni emerge un modo differente di affrontare ogni piccolo e grande problema e quindi un diverso modo di parlare e agire.

Vincitore al Festival "Ti Fiabo e Ti Racconto" di Molfetta (BA) edizione 2012 come miglior spettacolo e migliore attrice (Alessandra Tomassini)

Durata 60 minuti

Età 3-10



Lodi, Teatro alle Vigne
Lunedì 23, martedì 24 marzo 2015

Giovani spiriti

Spettacolo sulla prevenzione all'uso di alcool tra i giovani

Produzione
La Pulce
Bergamo

Con
Filippo Arcelloni,
Enzo Valeri Peruta

Tecnica
Teatro d'attore

Una trasmissione radiofonica con pubblico dal vivo, dal ritmo sostenuto, con uno stile ironico, a tratti quasi irriverente. Sempre col preciso intento di parlare chiaro ai ragazzi e indurli alla riflessione. All'interno di questo "contenitore", accanto a dati significativi provenienti da ricerche nel settore e ad informazioni sull'argomento spesso contrastanti, trovano spazio divertimento, sketch e pubblicità "regresso". L'attenzione dei ragazzi è continuamente stimolata; non solo dal linguaggio immediato ed essenziale imposto dai ritmi radiofonici, ma anche dal coinvolgimento diretto del pubblico attraverso quiz ed interviste. Momenti comici si alternano a sospensioni cariche di emozioni.

Negli ultimi anni è emerso con chiarezza l'uso di alcol da parte degli adolescenti. L'informazione scarsa e inadeguata porta a sottovalutare i rischi fisici e psichici che ne derivano. Bere per facilitare le relazioni sociali, in particolar modo con l'altro sesso. Bere per divertirsi di più, per esagerare. Bere per sentirsi inseriti nel gruppo. Bere per imitazione. Bere per abitudine. Bere per noia. Abbiamo accettato la sfida di incontrare gli adolescenti nel loro mondo, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovanissimi riguardo i rischi legati all'uso di sostanze alcoliche, sviluppando in loro un senso critico verso il "bombardamento" mass-mediatico.

Nato in collaborazione con l'ASL di Bergamo (dott. Andrea Noventa - Dipartimento Dipendenze), lo spettacolo è stato inserito in numerosi progetti di prevenzione. Un modo davvero nuovo ed efficace di fare riflettere i ragazzi su questo problema.

Dopo lo spettacolo incontro con il personale specializzato del SERT.



Lodi, Teatro alle Vigne
Mercoledì 25, giovedì 26 marzo 2015

Branco di scuola

Una semplice storia di bullismo

Produzione
Nonsoloteatro
PineroloTorino

Di e con
Giudo Castiglia

Tecnica
Teatro di narrazione

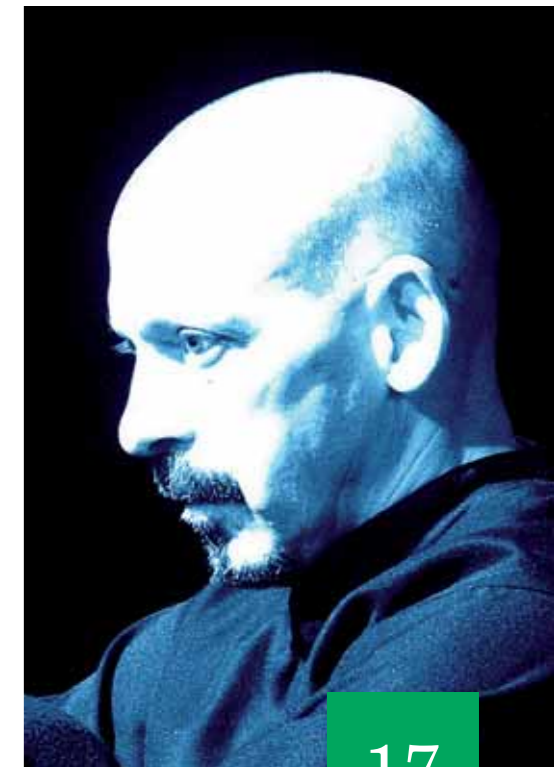
Un attore al centro dello spazio scenico. Una sedia con le rotelle in grado di navigare in uno spazio vuoto da riempire con l'immaginazione. Una narrazione che nasce dall'efficacia comunicativa della teatralità, dall'uso della voce e della gestualità. Situazioni narrate che prendono forma nelle caratterizzazioni teatrali e acquistano leggerezza attraverso l'irrinunciabile ironia. E' la storia di un fratello e una sorella che, in maniera diversa, sono stretti nella morsa del bullismo reale, apparentemente innocuo ma psicologicamente devastante. La storia narra, con un linguaggio contemporaneo ironico e, a tratti esilarante, di un tradimento intimo e di un disagio crescente, perpetrato, in modo costante e latente, tra i ragazzi di un liceo.

Il lavoro di laboratorio con i ragazzi delle scuole secondarie è stato fondamentale per la scelta e l'orientamento del tema affrontato ed ha indotto Guido Castiglia alla scrittura del racconto *A trecento KM all'ora*, pubblicato nel 2008 dalla Fondazione A. Colonnetti.

Il libro è nato dalle suggestioni emerse da tre classi di ragazzi tra i 12 e i 14 anni che, con sorpresa, non hanno voluto mettere in evidenza il bullismo efferato echeggiato dai media, fatto di aggressività evidente, di violenza eclatante, ma hanno voluto sottolineare il bullismo celato, sconosciuto agli occhi degli adulti, il bullismo che aggredisce psicologicamente e mina gli affetti e il valore dell'amicizia.

Durata 60 minuti

Età 10-12



Lodi, Teatro alle Vigne
Lunedì 13, martedì 14 aprile 2015

Fuori classe

Produzione
La Pulce
Bergamo

Di e con
Silvia Briozo,
Enzo Valeri Peruta

Tecnica
Teatro d'attore

C'è un malessere che batte alle tempie. Anche il cuore fa eco. La paura di sbagliare, di non fare la scelta giusta, di commettere errori. E' in questo clima di incertezza che si svolge la nostra azione.

Raffaele e Miriam sono due alunni alla soglia dell'esame di terza media: lui è uno studente diligente e dagli ottimi risultati; lei è irrequieta, la scuola le sta stretta e non lo nasconde. Un giorno, tra i tanti nove e dieci presi da Raffaele per il suo impegno, arriva un cinque e col cinque arriva anche il timore di aver profondamente deluso le aspettative della sua famiglia. Miriam ha un piano, apparentemente perfetto: scappare e nascondersi nella vecchia soffitta della scuola. Tra banchi impolverati e vecchi sgabelli, i due ragazzi saranno testimoni degli eventi che accadono intorno a loro, complice un foro nel pavimento, che offre una vista strategica sulla loro classe.

La fuga si rivela presto una fantastica occasione di apertura verso l'altro e di riflessione sui temi attorno a cui ruota la loro vita di adolescenti: il senso dello studio, le proprie motivazioni, i propri talenti, i desideri, le difficoltà. E soprattutto sul rapporto con gli adulti. Ma il tempo stringe, la preoccupazione all'esterno preme. Consapevoli di avere i minuti contati, Miriam e Raffaele dovranno trovare il coraggio di dire a voce alta il loro disagio.

Lodi, Teatro alle Vigne
Martedì 21, mercoledì 22 aprile 2015

Aquarium

Produzione
Teatro Ragazzi e giovani
Torino

Con
Cinzia Cigna,
Giorgia Goldini, Alfredo Zinola

Regia
Lucio Diana,
Roberto Tarasco,
Adriana Zamboni

Tecnica
Teatro visivo e gestuale

Aquarium è un'immersione nell'affascinante mondo sottomarino. Pesci, granchi, murene, aragoste, lamprede, razze, balene, seppie, narvali, stelle marine, plancton... sono oltre 20.000 specie diverse di pesci, ma moltissimi altri esseri vivono nell'acqua da sempre o si sono adattati.

Evocato dal suono di una conchiglia e dai giochi di tre ragazzi, lo spettacolo si snoda attraverso una serie di passaggi e microstorie di animali che popolano i fondali, evidenziandone comportamenti e caratteristiche dalla stupefacente morfologia. Un viaggio sulle orme di Verne con l'aiuto di tubi e guanti di gomma, mollette, ciotole, imbuto e spazzoloni, scoperti nello sgabuzzino e riciclati per passare l'ennesimo pomeriggio di noia cittadina.

Attraverso l'uso di oggetti semplici, del gesto e della musica gli attori conducono un gioco esplicito di immedesimazione e travestimento puntualizzato da brevi didascalie che contestualizzano scientificamente le varie specie.

Il lavoro gioca con incredibile originalità sui generi pre-televisivi, dal circo al varietà musicale alle comiche di Keaton e Chaplin, realizzando immagini di forte impatto visivo, musicale e, soprattutto, emozionale.

Premio per il linguaggio teatrale IX Festival Cairo 1997
Premio *Feten Feria europea de teatro para ninas* Gijón (Spagna) 2002
Premio della giuria dei bambini *Premio Luglio Bambino* Campi Bisenzio 2009

Durata 60 minuti

Età 6-10



11-12 dicembre

28-29 aprile

Durata 60 minuti

Età 3-10

Lodi, Teatro alle Vigne
Giovedì 11, venerdì 12 dicembre 2014
Martedì 28, mercoledì 29 aprile 2015

Un teatro sottosopra. Prove di navigazione

Un teatro grande come il mare.
Visite spettacolo

Ideato da
Laboratorio degli Archetipi - Lodi

Tecnica
Percorso spettacolo

Dapprima porto e poi vascello, il palcoscenico si trasforma nel tempo di un racconto denso di mistero in mare aperto. Venti, tempeste, isole si susseguono in un viaggio accompagnato dal volo dei gabbiani, dai salti di un delfino, dall'apparizione di una grande balena. Il pubblico di volta in volta partecipa attivamente all'avventura dandosi il cambio nelle manovre che guidano il vascello incontro alle voci, ai suoni che provengono da lontane coste. Nel racconto si intrecciano frammenti di grandi epopee marine. Le azioni sono scandite da musiche evocatrici di emozioni. La visita-spettacolo è una preziosa occasione per avvicinarsi alla macchina teatrale con i suoi artifici, le luci e i giochi sonori.

In preparazione della visita-spettacolo verrà consegnata alle sezioni e alle classi una guida alla partecipazione con le parti loro assegnate. Al termine le classi riceveranno materiale didattico per ulteriori approfondimenti.

Laboratorio-stage per scuole Secondarie ad indirizzo artistico e socio-educativo.

PACCHETTO SCUOLE

SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO

3 SPETTACOLI A **18 EURO**

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° GRADO
3 SPETTACOLI A **15 EURO**

L'OFFERTA È VALIDA PER LA CLASSE
CHE PRENOTA DIRETTAMENTE 3 SPETTACOLI



MODULO DI CONFERMA PRENOTAZIONE

Da inviare a: teatroallevigne.programmazione@comune.lodi.it

(si prega di verificare l'avvenuta ricezione del modulo)

Vi preghiamo di utilizzare un modulo per ogni classe e per ogni spettacolo, compilandolo in tutte le sue parti. Il fax va inviato entro il **24 OTTOBRE 2014**.

ISTITUTO/SCUOLA Materna Elementare Media Superiore

SPETTACOLO _____

DATA DELLA RAPPRESENTAZIONE _____

CLASSE e SEZIONE _____ N° STUDENTI _____ N° ACCOMPAGNATORI _____

Tra i partecipanti sono presenti ragazzi diversamente abili? NO SI N° _____

NOME DELLA SCUOLA _____

INDIRIZZO _____

CAP _____ CITTA' _____

TEL. SCUOLA _____ FAX _____

E-MAIL DELLA SCUOLA _____

INSEGNANTE RESPONSABILE _____

TEL. _____ CELL. _____

INDIRIZZO PRIVATO DELL'INSEGNANTE RESPONSABILE

(Utile per l'inserimento nell'indirizzario computerizzato)

NOME _____ COGNOME) _____

VIA _____ N° _____ CAP _____ CITTA' _____ PROV _____

E-MAIL DELL'INSEGNANTE _____

Si prega di indicare se è già stata effettuata la prenotazione telefonica SI NO

FIRMA _____ DATA _____

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Prenotazione telefonica e informazioni

Mirella Mijovic cell. 347 9049904 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 17)

- Per esigenze delle compagnie teatrali, le prenotazioni dovranno essere effettuate entro il 31 ottobre. Dopo tale data il teatro non garantirà la disponibilità dei posti.
- L'invio del modulo nella pagina a sinistra, che dovrà essere compilato in ogni sua parte, deve avvenire via mail a teatroallevigne.programmazione@comune.lodi.it entro il **24 ottobre 2014**.
- Il Teatro alle Vigne confermerà telefonicamente la prenotazione all'insegnante referente solo dopo aver ricevuto il modulo di conferma prenotazione firmato tramite fax al numero 0371-409499.

Effettuare il pagamento con le seguenti modalità

- * **In contanti presso il teatro** nel giorno dello spettacolo, o negli orari di apertura della biglietteria.
- * **Con versamento presso la Tesoreria del Comune di Lodi** - Banca Popolare di Lodi - via Cavour, 40/42 Lodi indicando nella causale del pagamento la scuola pagante, il numero di partecipanti, il titolo dello spettacolo.
- * **A mezzo bonifico intestato a Tesoreria del Comune di Lodi** - Banca Popolare di Lodi - via Cavour, 40/42 Lodi, Agenzia 1 c/c n° 000000000757 CIN H ABI 05034 CAB 20301 IBAN IT 50 H 05034 20301 000000000757 indicando nella causale la scuola pagante, il numero di partecipanti, il titolo dello spettacolo.

Nel caso di pagamenti avvenuti presso la Tesoreria o con bonifico, la copia della ricevuta dovrà essere inviata tramite mail a: teatroallevigne.biglietteria@comune.lodi.it

- * In caso di mancata presenza della classe all'evento selezionato, senza regolare disdetta (da effettuarsi un mese prima), verrà comunque richiesto il versamento del 50% della somma totale pattuita.
- * In caso di mancate presenze il Teatro non restituirà l'importo versato.
- * Gli accompagnatori agli spettacoli hanno diritto all'ingresso gratuito.

Ingresso

Il costo degli spettacoli è indicato nel calendario a pagina 3

Orario della biglietteria

- Martedì e venerdì - dalle ore 10,30 alle 13,30
- Mercoledì e giovedì - dalle ore 15,00 alle 18,00

Teatro alle Vigne

Via Cavour, 66 - 26900 Lodi

Tel. 0371 409855 - Fax 0371 409499

www.teatroallevigne.net

teatroallevigne.programmazione@comune.lodi.it

Coordinamento generale e servizi tecnici di Giona srl, Lodi



Progetto grafico di Sergio Galluzzi per

GIORNA

Teatro alle Vigne
Via Cavour, 66
26900 Lodi
Tel. 0371.409855
Fax 0371.409499

TEATRO RAGAZZI

Mirella Mijovic cell. 347 9049904
teatroallevigne.programmazione@comune.lodi.it



PROVINCIA
DI LODI

www.teatroallevigne.net

TEATRO
ALLE VIGNE
LODI